

Raccolta attivata da un mese in alcune frazioni di Montebello

Rifiuti, il “porta a porta” prende piede

I cittadini vorrebbero però un giorno in più per conferire l’umido

Federico Strati
MONTEBELLO

La raccolta differenziata “porta a porta” a Saline e nelle borgate Riace, Stinò, Sant’Elia, Tegani e Caracciolino è stata avviata da quasi un mese, un tempo già sufficiente per fare un primo parziale bilancio fra i cittadini.

Dopo un comprensibile scetticismo iniziale, dovuto a una diversa modalità di conferimento dei rifiuti a cui, gioco forza, ci si è dovuti abituare, i riscontri sono tutto sommato positivi, anche se non mancano le lamentele e nemmeno i soliti indisciplinati di turno che continuano imperterriti a gettare rifiuti (anche e soprattutto ingombranti, pur essendo stato

istituito un apposito numero verde per la raccolta) laddove un tempo erano posizionati i contenitori rsu.

Il dato più positivo è senz’altro rappresentato dal non vedere più i cassonetti nelle strade. Quei contenitori che, colmi di spazzatura dentro e fuori, avevano lo stesso effetto di un pugno in un occhio. A beneficiarne è in primis il decoro urbano, finalmente ripristinato senza pattume maleodorante per le strade, ma anche le condizioni igienico/sanitarie del territorio, in netto miglioramento.

A non convincere la stragrande maggioranza dei cittadini è però il calendario di raccolta. Quasi tutti i residenti a Saline e dintorni giudicano insufficienti due soli giorni a settimana (lunedì e venerdì) per la raccolta della frazione “umida” (ossia l’organico): ne vorrebbero uno



“Porta a porta”. I mastelli usati per la raccolta Rsu

in più. Non sappiamo se questa richiesta potrà essere esaudita, visto che Comune (ai tempi della gestione commissariale) e ditta aggiudicataria del servizio hanno siglato un contratto che prevede due giorni a settimana per la raccolta dell’umido. Fatto sta che la lamentela è generalizzata e non si può non tenerne conto.

Nel frattempo l’amministrazione è corsa ai ripari deliberando l’acquisto dei mastelli per la raccolta dell’organico, per poi fornirli gratuitamente agli utenti che usufruiscono del sistema di raccolta “porta a porta” perché ci si è resi conto che i sacchetti ecocompostabili forniti in dotazione agli utenti si sono rivelati facilmente lacerabili. Ma ai cittadini non basta: vorrebbero un giorno in più per poter conferire questa particolare frazione di rifiuto. ◀